

AZZURRE D'EUROPA

→ **Ai campionati di Budapest** l'atleta bolzanina vince il titolo: è il suo sesto alloro continentale

→ **Nel dopo gara le rivelazioni** dopo un periodo di fantasmi: «Ho pensato anche di smettere»

Tania, un trampolino d'oro Un tuffo per battere la paura

A Budapest altre due medaglie per l'Italia del nuoto. Non delude Tania Cagnotto, sul podio più alto dal trampolino di un metro. Una vittoria che chiude un tunnel cominciato dopo i mondiali di Roma del 2009.

VANNI ZAGNOLI

sport@unita.it

Un oro quasi scontato. Fanno 6 ai campionati europei, più un argento e 3 bronzi, la doppia cifra di podi continentali per Tania Cagnotto, che neanche a Budapest conosce rivali. Ieri ha vinto il trampolino da un metro, non la specialità preferita. Gara sempre sotto controllo, non ti aspetti il dopo, quando confessa di aver vissuto paure diverse eppure simili a quelle che attanagliavano Federica Pellegrini e tanti campioni. Temeva di non reggere la pressione, dopo i Mondiali di Roma, in cui fu seconda e terza, aveva persino ipotizzato l'addio.

MALE OSCURO

Ad appena 25 anni. L'ansia parte dallo stomaco, offusca la mente e blocca le gambe, a Budapest ha dimostrato a se stessa di esserci ancora. L'Italia non è solo nuoto in acque libere, dai tuffi un titolo è già arrivato. «Non mi sentivo più la ragazza sbarazzina di un tempo - racconta - non sono abituata alle attenzioni dell'ultimo anno, la faccenda mi preoccupava». In totale tre bronzi mondiali dai tre metri, l'argento nel sincro con Francesca Dallapé a Roma l'aveva portata ospite al Chiambretti Night. Lustrini abbaglianti. «Avevo sempre mal di pancia, le gambe mi tremavano. Nel mio sport la testa è il 90%, se non funziona è un problema serio». Già sentite tante volte, frasi del genere, non dalla bolzanina. Per nulla tedesca, insomma. Nell'atletica Isimbayeva si è presa uno stop, Schwazer lo medita, Manau-



Tania Cagnotto (25 anni): è la prima italiana ad aver vinto una medaglia mondiale

dou forse non tornerà più in acqua. Il tunnel di Tania è durato alcuni mesi, questo titolo chiude la porta ai dubbi. «Mi agitavo eccessivamente, ero bloccata, davvo troppo peso alle gare. Qui è arrivata la tensione giusta, ho reagito. Era fondamentale rompere il ghiaccio». Quei cinque saltelli sono uno spettacolo di grazia e precisione, sincronismo fra carpiati indietro e avanti, le entrate in acqua impeccabili l'hanno portata a 299,70 punti, ben davanti alla mamma svedese, Anna Lindberg, in testa dopo le eliminatorie. «È sempre lì, pazzesca. Ha partorito e in un attimo si è messa in forma». Terza la russa Anastasia Pozdnyakova, quarta Maria Marconi, da podio nei preliminari del mattino.

COSE E CASE

Tania ha cambiato parecchio nella vita privata, non è più fidanzata con Francesco Dell'Uomo, 23 anni, il romano due volte bronzo agli Europei, si è spostata di alcuni metri, come abitazione. Fondamentale l'aiuto dello psicologo sportivo, Gabriele Ghirardello: «Ho chiuso gli occhi e cercato di tranquillizzarmi, la cura ha funzionato». Qui non ci sono cinesi da battere, con o senza la figlia del ct Giorgio resta la migliore europea: «E può fare meglio». Lei per un attimo guarda a Londra: «Il sogno rimane la medaglia olimpica, non è facile, lavoro per quello. Non dovesse arrivare, comunque ce l'avrò messa tutta». Ora tre giorni senza gare, oggi allenamento in sincro, domani riposo e venerdì altra giornata per preparare il trampolino tre metri: «Intanto mi posso godere le competizioni e l'atmosfera». La decima medaglia di Ungheria 2010 è arrivata dalla piscina, con Fabio Scozzoli, 22enne di Forlì che si allena a Imola, nei 100 rana. La giornata di lunedì, senza podi, è stata recuperata dall'oro e bronzo di ieri. Ogni giorno l'Italia vuole una medaglia. E Tania non tradirà mai. ♦